

**Bilancio al 31/12/2015**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Premessa**

Signori azionisti,

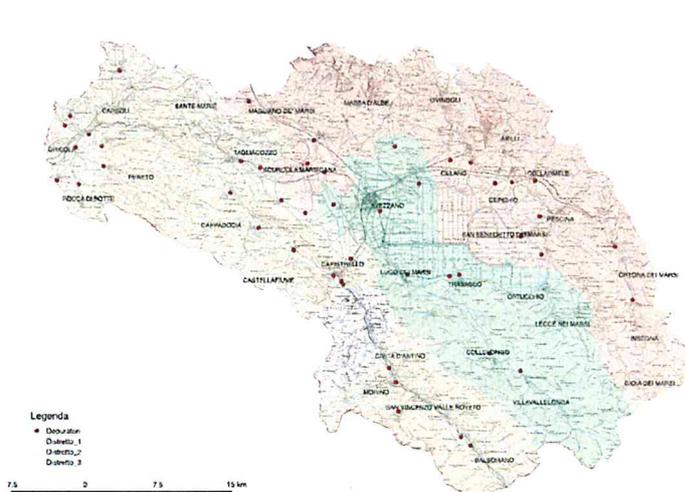
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari a **1.442.974,00 euro**.

**Breve descrizione della Società**

CAM SpA è gestore in house providing del Servizio Idrico Integrato ai sensi D.Lgs.152/06. La società opera nel territorio di competenza dell'ex ATO n.2 Marsicano che comprende complessivamente 35 Comuni: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collaramele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Ad oggi i Comuni di Canistro e Civitella Roveto non hanno trasferito la gestione del Servizio Idrico Integrato al CAM SpA. Pertanto allo stato attuale il CAM SpA esegue la gestione del Servizio Idrico Integrato per 33 Comuni.

Con riferimento al Censimento Istat 2011 la popolazione residente per i 33 Comuni in gestione è pari a **129.536 abitanti**, mentre quella fluttuante, stagionale e turistica ammonta a **71.783 abitanti** (stima da aggiornamento e revisione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti anno 2011) per una estensione territoriale di **1.703,25 km<sup>2</sup>**. La planimetria del territorio gestito è quella riportata nella figura in basso.



(Fig.1 - Territorio in gestione)

<b>Abitanti residenti</b>	129.536 ab.
<b>Abitanti fluttuanti</b>	71.783 ab.
<b>Estensione territoriale</b>	1.703,25 km <sup>2</sup>

(Tab.1 - Riepilogo dati ISTAT 2011 dei 33 Comuni in gestione CAM SpA)

La Società opera in regime di tariffe amministrative per l'attività core (servizio di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente e dall'Ente di regolazione e controllo.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dell'utente del servizio idrico integrato, quali nuovi allacciamenti e modifiche di allacciamenti esistenti, ricerca perdite.

La Società opera in house, ovvero svolge il servizio nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale. La Società è subordinata alla condizione di controllo analogo. Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria.

La Relazione al Bilancio 2015 esplicita e riepiloga le azioni poste in essere nel corso dell'anno e, in via sintetica, le attività che hanno condotto ai risultati gestionali rappresentati dai valori numerici.

### **Il contesto normativo di riferimento e generale per la gestione del servizio idrico integrato**

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n.201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: **definisce le componenti di costo della Tariffa; predispose ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbità le funzioni;** tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;

- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito - VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);

- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;

- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;

- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (realizzazione di nuovi investimenti o finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 - 2015. Tale delibera completa il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti.

## AZIONI DI GESTIONE

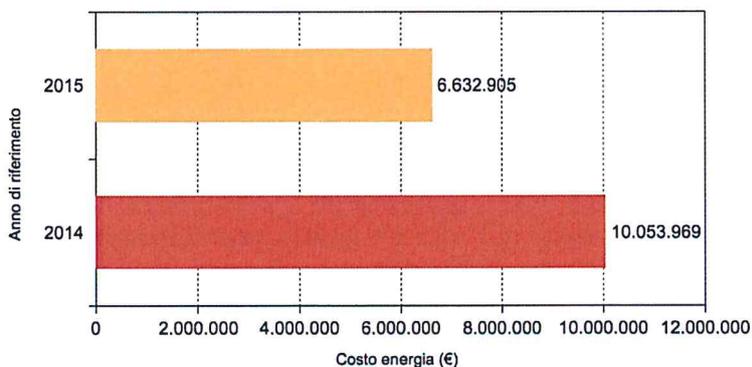
### - Contenimento dei costi

Si è proseguita anche nel 2015 l'attività di contenimento dei costi: mediante un limitato ricorso all'esterno per l'impiego di alcune attività, con l'acquisto di beni e servizi attraverso le procedure di evidenza pubblica.

I risultati di queste azioni ha portato ad un risparmio complessivo di - € 4.265.979; infatti il totale dei costi di gestione passa da € 24.318.423 del 2014 ad € 20.052.444 dell'anno 2015.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	336.169	305.761	30.408
Servizi	8.173.350	11.706.543	(3.533.193)
Godimento di beni di terzi	1.990.110	2.427.946	(437.836)
Salari e stipendi	4.773.025	4.780.784	(7.759)
Oneri sociali	1.518.811	1.495.540	23.271
Trattamento di fine rapporto	354.680	343.060	11.620
Altri costi del personale	37.463	33.150	4.313
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	365.382	412.183	(46.801)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.585.424	1.570.703	14.721
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000	280.640	(80.640)
Variazione rimanenze materie prime	17.784	93.709	(75.925)
Oneri diversi di gestione	700.246	868.404	(168.158)
	<b>20.052.444</b>	<b>24.318.423</b>	<b>(4.265.979)</b>

(Tab.2 - Riepilogo costi di gestione e variazioni)



(Fig.2 - Variazione costo di gestione Energia Elettrica)

La parte consistente di questo risparmio è rinvenibile alla voce "costo per servizi" che si è ridotta per € 3.533.193 e, all'interno di questa, al risparmio sul costo dell'energia elettrica che è passata da € 10.053.969 del 2014 ad € 6.632.905 del 2015.

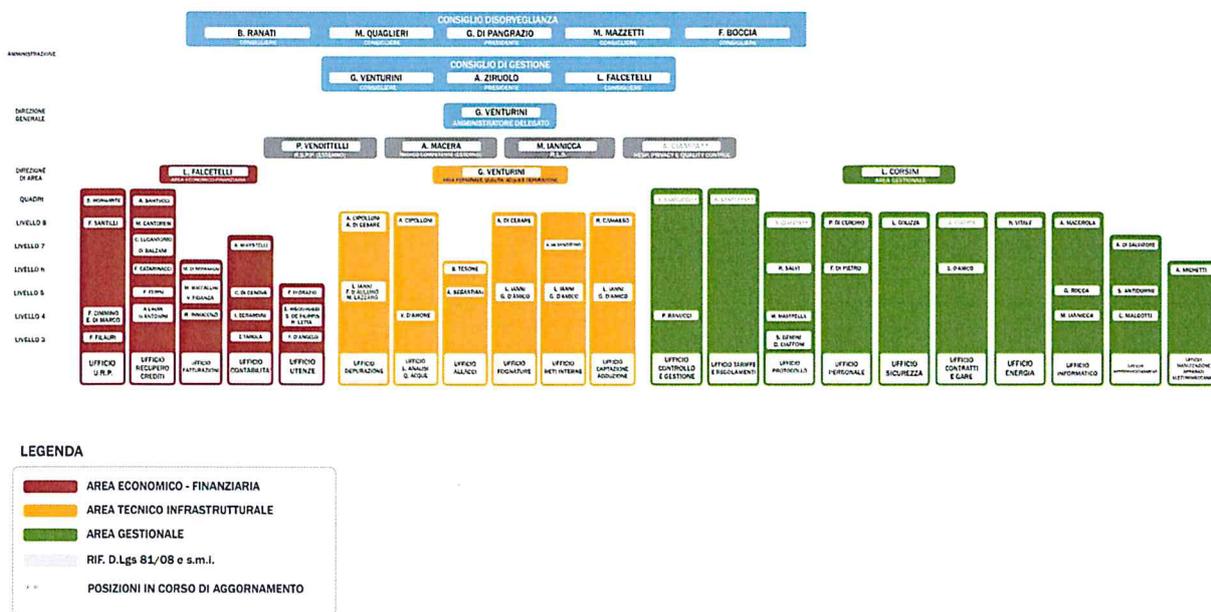
La Società, infatti, dall' 1/11/2014 è riuscita a passare dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia con un risparmio di oltre il 40% in termini di tariffe.

E' comunque stato difficile nel corso del 2015 mantenere il contratto sul mercato libero; ciò è stato possibile solo grazie alla regolarità dei pagamenti delle forniture.

Presentano un segno negativo, corrispondente quindi ad un minor costo rispetto all'anno 2014 anche le seguenti categorie economiche: *godimento beni dei terzi*, con un risparmio di € 437.836 (in parte per le minori rate dei mutui del SII); *oneri diversi di gestione*, con -€ 168.158.

### Personale

E' applicato il CCNL unico gas-acqua, al quale la Società si attiene nel modo più aderente possibile per la gestione delle relazioni industriali. Tali relazioni sono improntate al reciproco riconoscimento tra l'Azienda, i lavoratori, i loro rappresentanti e le loro organizzazioni sindacali dei diversi ruoli e del comune interesse al continuo miglioramento delle prestazioni aziendali, rafforzato da un diffuso senso di responsabilità della gestione di un servizio essenziale. Con i lavoratori, la Società nel corso dell'esercizio 2015, ha condiviso e rafforzato il comune interesse ed una forte attenzione agli aspetti della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.



(Fig.3 - Modello organizzativo gerarchico funzionale)

Una diversa organizzazione del personale ha contribuito non solo al contenimento di alcuni costi esterni ed interni, ma anche ad una efficienza dell'attività tipica aziendale, ossia la fornitura del SII. Con determina del CdG n.39 del 15/10/2015 si è infatti ridotto il numero dei distretti operativi passando da 7 a 3 e si è stabilita una diversa organizzazione sul territorio di uomini e mezzi.

Il personale operativo è stato redistribuito su 3 macro aree (est, centro, ovest) e il lavoro è stato riorganizzato attraverso l'affiancamento ai tre capisquadra anche di tre unità tecnico/amministrative.

Questa diversa struttura operativa ha consentito quindi sia il contenimento dei costi sia il miglior svolgimento del servizio.

### **Aggiornamento articolazione tariffaria**

Nel secondo semestre dell'anno si è completata l'analisi per la revisione dell'articolazione tariffaria ai sensi della delibera AEEGSI n. 643/2013/R/idr del 27/12/2013.

A completamento dell'iter amministrativo l'Ente di Governo d'Ambito Marsicano, con proprio provvedimento n. 6 del 10 novembre 2015 ha approvato la nuova articolazione tariffaria del Gestore CAM SpA che dovrà consentire, in base alle previsioni fatte, l'emissione di fatture per importi in più vicino possibile ai VRG riconosciuti.

### **Recupero del credito**

L'Ufficio Recupero Crediti, costituito a fine 2014, è divenuto operativo ed ha iniziato le prime attività a seguito dei solleciti di scaduti inviati a dicembre 2014.

I risultati conseguiti sono stati di n. 2.277 rateizzazioni per 1,136 mln di euro, oltre a 2,7 mln di euro di incassi.

Contestualmente a questa azione capillare su tutto il territorio, la Direzione ha seguito direttamente la vicenda degli incassi da parte della Regione Lazio e, solo a seguito di molteplici incontri, e "minacce" di riduzione della fornitura, si è riusciti ad ottenere oltre al pagamento di 2,049 mln di euro per fatture emesse negli anni precedenti, anche la Deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 645 del 23/11/2015 di riconoscimento del debito fuori bilancio per 2,208 mln di euro.

### **Gestione dei debiti**

La "cura" del debito rimane la più importante e delicata attività aziendale. In relazione ai debiti maturati negli anni, CAM SpA nel corso del 2015 ha continuato a trattare in via extragiudiziale le ultime posizioni debitorie con i fornitori, ottenendo spesso la rateizzazione degli importi dovuti. Questa attività ha consentito di riavviare i normali rapporti commerciali compromessi anche seriamente a seguito dei mancati pagamenti, ed ha così consentito di riallacciare corretti rapporti con i principali fornitori. Di seguito si forniscono i principali elementi di riepilogo sull'argomento.

#### **FORNITORI ORDINARI**

- transazioni sottoscritte:	€ 4.831.168
- transazioni sottoscritte e interamente pagate	€ 3.356.948
- transazioni sottoscritte e ancora in pagamento	€ 1.474.220

#### **ENTI (PREVIDENZIALI E FISCALI)**

- pagate rate per	€ 1.387.418
-------------------	-------------

#### **FORNITORI ENERGETICI**

- importi certificati	€ circa 31 mln
- importi transati	€ oltre 20,796 mln
- cause in corso	€ circa 15,300 mln
- cause al momento vinte	€ circa 4,587 mln

Per maggior precisione si specifica che all'interno dei 31 mln di euro certificati sulla piattaforma del MEF sono rinvenibili i 20,796 mln euro, di cui 8,140 mln di euro dovuti a Burgo Energia ed 12,656 mln di euro dovuti ad Enel Servizio Elettrico. Con questi due fornitori, (Burgo Energia e Banca Sistema in qualità di cessionario delle fatture ENEL), sono stati sottoscritte due transazioni che hanno portato, con il primo fornitore ad un abbattimento del debito, con il secondo oltre all'abbattimento anche ad una rateizzazione.

Relativamente al fornitore ACEA SpA, la situazione ad oggi vede una sentenza del Tribunale di Verona a nostro favore che ha impedito il perfezionamento dell'azione di pignoramento intrapresa contro CAM SpA. Con questo fornitore procederemo a riprendere i contatti finalizzati ad una soluzione extra giudiziaria.

Con il fornitore HERA Comm, sono attualmente pendenti due giudizi presso il Tribunale di Bologna che, di fatto, non hanno consentito al fornitore di attivare azioni esecutive sui conti societari.

### **MUTUI COMUNI**

Una parte consistente del debito complessivo è rappresentato dalle rate dei mutui da restituire ai Comuni soci e non soci. Esso ammonta ad un valore complessivo di € 7.948.441.

Anche questa voce, seppur elevata, mostra una riduzione di € 1.179.108 se si tiene conto che al saldo al 31/12/2014, pari ad € 8.055.266 è stato aggiunto l'importo di € 1.072.283 relativo alle rate del 2015.

La riduzione di € 1.179.108 è in parte dovuta al pagamento delle rate scadute, in parte dovuta alla compensazione tra crediti e debiti reciproci effettuata con alcuni comuni soci nel corso del 2015.

Purtroppo, nonostante l'obiettivo che la Società si era proposta, e cioè di liquidare la parte di competenza dell'anno, la stessa non ha avuto sufficiente liquidità per rispettare il proprio intendimento e ha dovuto sospendere il rimborso in attesa di disporre maggiori risorse finanziarie.

E' evidente che nel corso dell'esercizio 2016 sarà fatto il possibile per pagare almeno le rate di competenza e iniziare a far fronte al pagamento, con modalità rateale, delle rate scadute degli anni precedenti.

### DEBITI VERSO BANCHE

Nell'anno 2006 è stato stipulato un mutuo di € 1.810.181 (destinato al cofinanziamento del progetto mappatura e ricerca delle perdite) oggi in restituzione c/o Banca Intesa San Paolo, del quale rimane da restituire la somma di € 850.602 entro dicembre 2018.

Nell'anno 2010 sono stati stipulati due mutui con l'istituto Unicredit (uno di 4 mln con scadenza giugno 2016 e l'altro di 9 mln con scadenza giugno 2027).

Anche a causa del blocco dei nostri conti accesi presso quest'ultima banca nell'anno 2013, CAM SpA si è trovata in difficoltà nel rispettare le scadenze dei piani di ammortamento dei mutui. L'impegno della governance aziendale, come più volte ribadito, è quello di condividere con gli istituti di credito una soluzione che consenta di ridefinire nel dettaglio le varie posizioni debitorie in modo da generare piani di rientro effettivamente sostenibili per i flussi di cassa societari.

### Sicurezza: prevenzione e protezione

Con specifico riferimento al D.Lgs.81/08 e s.m.i., è stata svolta una importante opera di formazione generale e specifica dei lavoratori. Sono stati completati i corsi di formazione per tutti i lavoratori interessati (compresi i luoghi confinati), sull'emergenza e il primo soccorso ed aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi.

E' continuato il rilievo delle condizioni di sicurezza nei cantieri e sull'uso dei DPI da parte dei tecnici coordinatori e dei preposti mediante la sistematica compilazione delle schede di sopralluogo e puntuale contabilità delle manutenzioni.

Con specifico riferimento agli infortuni, il loro numero è stato pari a 6 (due in meno, rispetto al 2014) per un totale di 644 giorni di prognosi.

### Fondi FSC e aspetti di tutela ambientale

Il totale dei fondi FSC aggiudicati al 31/12/2015 è pari a oltre 12,8 milioni di euro.

ID	N. Titolo	CUP	Localizzazione	Costo totale (€)	Fin. Regione (€)	Fin. CAM spA (€)
1	4 Potenziamento impianto di depurazione Gioia-Lecce-Ortucchio	D71B14000270005	Ortucchio	€ 1.647.101,27	€ 1.647.101,27	- €
2	1 Completamento rete fognaria Cappadocia	D27H14000640001	Cappadocia	€ 402.612,51	€ 402.612,51	- €
3	5 Adeguamento Trasacco 36 - II lotto	D91E14000120002	Trasacco	€ 742.951,27	€ 742.951,27	- €
4	6 Adeguamento Trasacco 36 - I lotto	D91E14000120002	Trasacco	€ 1.051.681,62	€ 946.513,46	€ 105.168,16
5	11 Adeguamento Pozzillo	D31E14000030002	Avezzano	€ 1.569.125,19	€ 1.412.212,67	€ 156.912,52
6	5 Adeguamento Tagliacozzo	D61E14000130002	Tagliacozzo	€ 2.364.629,07	€ 2.128.166,16	€ 236.462,91
7	3 Adeguamento Carsoli	D41E14000030002	Carsoli	€ 1.232.676,53	€ 1.109.408,88	€ 123.267,65
8	4 Adeguamento Celano "Rio Pago"	D21E14000020002	Celano	€ 2.087.264,41	€ 1.878.537,97	€ 208.726,44
9	2 Capistrello "S. Barbara"	D81E14000110002	Capistrello	€ 749.786,19	€ 674.807,57	€ 74.978,62
10	7 Adeguamento Morino-Rendinara	D91E14000050002	Morino	€ 181.591,94	€ 163.432,75	€ 18.159,19
11	15 Rete fognaria e impianto Ortona "Aschi"	D67B14000090002	Ortona	€ 149.644,97	€ 134.680,47	€ 14.964,50
12	10 Misuratori idrici	D35I14000070002	Vari	€ 685.400,10	€ 616.860,09	€ 68.540,01
<b>Totale depurazione</b>				<b>€ 12.179.064,97</b>	<b>€ 11.240.424,98</b>	<b>€ 938.639,99</b>
<b>Totale idrico</b>				<b>€ 685.400,10</b>	<b>€ 616.860,09</b>	<b>€ 68.540,01</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>€ 12.864.465,07</b>	<b>€ 11.857.285,07</b>	<b>€ 1.007.180,00</b>

(Tab.3 - Riepilogo investimenti FSC)

Per quanto riguarda i controlli effettuati sulle acque destinate al consumo umano essi sono stati complessivamente 178, come individuati nella tabella seguente. Le non conformità riscontrate, non di rilievo, rappresentano il 3,4% del totale "campionato".

Punto di prelievo	N. Campioni
Captazioni (Sorgenti/Pozzi)	20
Serbatoli di accumulo	6
Reti Interne	152
<b>Totale</b>	<b>178</b>

(Tab.4 - Riepilogo controlli risorsa idrica destinata al consumo umano)

N.	Comune	Punto di prelievo	Parametro	Azioni
1	Balsorano	FP p.zza Castello	Microbiologici	Clorazione
2	Castellafiume	FP p.zza Matteotti	Microbiologico	Sostituzione morsetti batteria
		FP p.zza via Giardini	Microbiologico	
3	Celano	Sorgente SS. Martiri	Torbidità	Nessuna
4	Morino	FP p.zza centrale	Microbiologico	Clorazione
5	Tagliacozzo	FP Via Duca degli Abruzzi	Torbidità	Nessuna
		FP via Canova - fraz. V.S. Sebastiano		
6	Trasacco	FP p.zza Macine	Cloro	Regolazione pompa

(Tab.5 - Riepilogo non conformità acqua destinata al consumo umano e azioni intraprese)

### Sulle perdite idriche degli acquedotti e le manutenzioni ordinarie/straordinarie

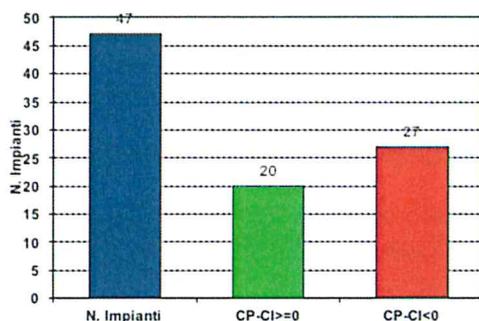
Nel 2015, quasi esclusivamente con personale interno, sono stati eseguiti 1,845 milioni di euro di interventi per manutenzione straordinaria e 2,636 milioni di euro per quelle ordinarie riconducibili al mantenimento funzionale delle reti di acquedotto, fognatura e degli impianti di depurazione, captazione e adduzione (es.: distrettualizzazione reti, ricerca perdite, riparazione allacci, riparazione e sostituzione condotte, riparazione e sostituzione valvolame e accessori di linea, manutenzione e adeguamento impianti). L'impegno delle ingenti risorse finanziarie necessarie all'esecuzione di un vasto ed indifferenziato programma di sostituzione delle condotte idriche comporterebbe, ad oggi, sensibilissimi aumenti tariffari a cui non corrisponderebbe una adeguata percezione di aumento della qualità del servizio. Sull'argomento del ricambio delle Costruzioni Idrauliche, a breve medio termine, è necessario un intervento extra tariffa su programmazione quantomeno regionale così come previsto per l'adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione.

### I controlli nella depurazione

Le attività di controllo analitico della qualità degli scarichi degli impianti di depurazione, il loro funzionamento ha valenza anche economica considerato che incidono sulla tariffa, hanno comportato complessivamente venti controlli sugli impianti in gestioni distribuiti come riportato nella tabella 6.

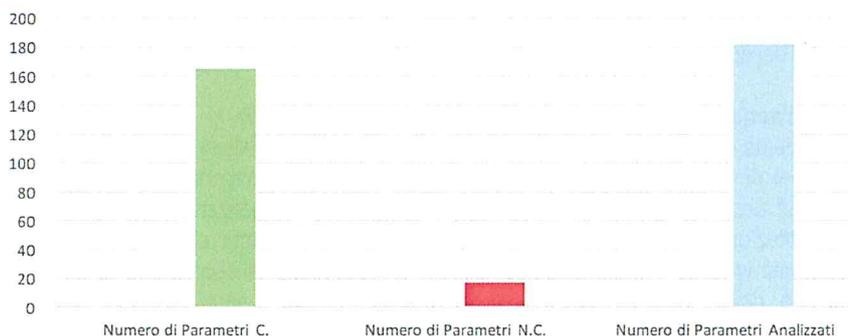
N.	Data	Comune	Impianto	Tabella	E. coli	Salmonella spp. P/A	Conforme	Non Conforme
1	29/07/2015	Avezzano	Cese	1	0	NR	1	
2	28/07/2015	Avezzano	Paterno	1	1	NR		1
3	24/07/2015	Aielli	Capoluogo	3	1	A	1	
4	04/08/2015	Balsorano	Capoluogo	3	1	A	1	
5	01/12/2015	Scurcola m.	Cappelle dei m.	3	1	P	1	
6	05/08/2015	Civita D'Antino	Pero del Santi	3	1	P	1	
7	07/07/2015	Magliano del m.	Capoluogo	3	1	A	1	
8	05/08/2015	Morino	Capoluogo	1	1	A	1	
9	05/08/2015	Ortona dei marsi	Cesoli	A	0	NR	1	
10	23/07/2015	S. Benedetto dei m.	Capoluogo	3	1	P	1	
11	04/08/2015	S. Vincenzo V.R.	Roccapivi	1	0	NR	1	
12	07/07/2015	Scurcola marsicana	Capoluogo	1	0	NR	1	
13	24/04/2015	Tagliacozzo	Capoluogo	3	1	NR	1	
14	25/04/2015	Tagliacozzo	N.I.	3	1	A	1	
15	02/12/2015	Tagliacozzo	V. S. Sebastiano	1	1	A		1
16	08/07/2015	Cerchio	Capoluogo	1	1	A		1
17	29/07/2015	Collelongo	Capoluogo	4	1	A		1
18	08/07/2015	Pescina	Capoluogo	1	1	P		1
19	29/07/2015	Trasacco	Strada 36	1	1	P		1
20	30/07/2015	Villavallelonga	Capoluogo	4	1	P		1

(Tab.6 - Riepilogo controlli ARTA sugli impianti di depurazione in gestione)



(Fig.4 - Confronto capacità di progetto [CP] - Carico in ingresso [CI] per gli impianti a fanghi attivi in gestione)

Su 182 parametri controllati il 9,34% è risultato non conforme. Le non conformità riscontrate devono necessariamente tenere conto dell'età media degli impianti in gestione superiore ai 25 anni di esercizio.



(Fig.5 - Conformità/non conformità dei parametri sui controlli degli impianti di depurazione)

### Presenza della salmonella: aspetti sanitari e tecnici

Al fine di dare un contributo informativo per quanto attiene le procedure di depurazione attualmente in atto sul territorio in gestione del CAM SpA, si richiama il rapporto dell'Istituto Superiore di Sanita a cura del Laboratorio di Igiene Ambientale<sup>[1]</sup>, che affronta in maniera chiara la tematica delle acque di riuso delle acque di depurazione con riferimento agli aspetti sanitari e tecnici correlati alla presenza di patogeni enterici. Di particolare interesse sono i risultati (cfr. pag.11 e pag.15) del rapporto che analizzano i dati ottenuti dall'analisi di campioni prelevati per la ricerca di coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi fecali, E. coli, spore di clostridi solfitoriduttori, cisti di Giardia, occisti di Cyptosporidium, Salmonella spp e Vibrio spp, nell'ambito di un programma di controllo degli effluenti di un impianto di depurazione su cadenza mensile nell'arco di un anno. Nello specifico nelle acque grezze per i due patogeni Vibrio e Salmonella sono stati evidenziati comportamenti diversi nel corso dell'anno: "Vibrio era presente in sette campioni su dodici, la Salmonella invece è risultata sempre presente, a dimostrazione che la sua diffusione nei reflui può essere costante nell'arco dell'anno". Per quanto riguarda invece le percentuali di abbattimento dovute ai trattamenti di depurazione/disinfezione, lo studio evidenzia, che la Salmonella è stata rilevata ancora in 8 campioni su 12 e pur con il trattamento UV in 3 su 12. Circostanza quest'ultima che porta ad affermare che i sistemi di disinfezione (clorazione più UV) non sono in grado di eliminare tutti i patogeni presenti (cfr. pag.4).

[1] ISSN 1123-3117  
RAPPORTI ISTISAN 01/34



**Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.**  
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)  
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215  
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila  
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660  
www.cam-spa.com - E-mail: [cam@cam-spa.com](mailto:cam@cam-spa.com)

---

### **Principali dati economici**

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è insieme alla nota integrativa allegato alla presente relazione.

Avezzano, 27/06/2016.

**L'Amministratore Delegato del CAM SpA**  
*Ing. Giuseppe Venturini*



Documento: relazione sulla gestione  
Data: 27/06/2016  
Redatto da: ing. Giuseppe Venturini  
Riferimenti: [g.venturini@cam-spa.com](mailto:g.venturini@cam-spa.com)  
Pagina 9 di 9

